

I CANTIERI INTERROTTI

Retromarcia Repubblica, tutto rimandato

Dopo le proteste la piazza sarà ripavimentata e i lavori ripartiranno a novembre

LE ASSOCIAZIONI di categoria avevano messo Palazzo Vecchio con le spalle al muro. I lavori, con quei cantieri eccessivamente impattanti, in piazza della Repubblica, stanno facendo un danno economico enorme alle attività commerciali che si affacciano sulla piazza, ormai rese quasi invisibili ai clienti dalle reti fasciate da teli bianchi dietro cui si lavora. Anzi, come tiene a spiegare Stefano Fontinelli di Confesercenti, «il danno ormai è stato fatto, speriamo solo che la piazza venga ripristinata il più velocemente possibile».

In effetti, dopo vari incontri con i commercianti, il Comune ha fatto dietrofront: «Avevamo previsto di sistemare tutta la piazza avanzando con il cantiere dai lati fino al centro della piazza – spiega l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti – Non pensavamo che i ritrovamen-

ti portassero via tanto tempo. Quindi, per venire incontro ai commercianti, ci fermiamo. Si ripavimentano le aree dove il cantiere è aperto, visto che le opere fognarie sono già state concluse, e non si aprono nuovi cantieri fino a ottobre-novembre». A stagione conclusa.

UNO stravolgimento che arriva dopo aver scavato, lavorato e ipotizzato la fine dei cantieri a settembre, in anticipo di un mese rispetto al cronoprogramma: il fatto è che per quanto si cominci a ripristinare la pavimentazione in fretta, servirà almeno un mese per liberare la piazza. Perché pur conclusi i lavori alle fognature, dev'essere messo un tessuto isolante, fatto il getto di cemento e poi la ricopertura con ripavimentazione.

ALCUNE aree non sono state rilasciate, sono quelle oggetto di ritrovamento archeologico per cui sono state fatte successive indagini di approfondimento richieste dalla Soprintendenza, dove vengono organizzate visite guidate al fine di illustrare quanto emerso sulla storia fiorentina. «Il danno ormai è stato fatto, anche se confidiamo che a questo

punto la piazza venga liberata al più presto possibile: ci hanno detto che il ripristino delle pietre è già iniziato – dice Fontinelli – L'intervento ha avuto già un grosso impatto sulle attività».

Al più presto possibile, sicuro. Ma la piazza non potrà essere completamente libera dai cantieri prima di un mese. E poi i cantieri ripartiranno a novembre. Sarà davvero conveniente? I commercianti denunciano significative perdite d'incasso, anche del 60%, tali da giustificare licenziamenti di metà del personale, se la situazione non migliorerà presto. Sono stati proprio loro a segnalare che, slittamento dopo slittamento, sono cominciati in un periodo troppo a ridosso della stagione turistica. Lavori in realtà deliberati dalla giunta nel dicembre del 2015, che si sarebbero dovuti fare nell'estate del 2016. Poi slittati a gennaio di quest'anno.

MA IL PIANO di cantierizzazione, secondo quanto spiegano gli esercenti, era ben diverso alle origini: la piazza doveva essere suddivisa in quadranti con lavori da eseguire per lotti programmati. Un modo per limitare i danni economici. Invece...

Ilaria Ulivelli

